

## Celebrazioni per il centenario di Maffeo Pantaleoni

*Martedì 29 ottobre, un convegno, un francobollo e un'esposizione per ricordare il "Principe degli economisti" e l'attualità del suo pensiero.*

In occasione dei cento anni dalla morte dell'economista maceratese Maffeo Pantaleoni, l'Università di Macerata e il Comune di Macerata, in collaborazione con Poste Italiane, promuovono per martedì 29 ottobre una serie di iniziative per celebrarne l'eredità intellettuale, con il supporto scientifico di Stefano Spalletti, docente di storia del pensiero economico.

"Abbiamo deciso di promuovere, come fatto anche in precedenza, una serie di iniziative per celebrare il noto economista e docente legato alla nostra città considerato anche che la nostra biblioteca Mozzi Borgetti conserva il suo prezioso fondo librario – spiega l'assessore alla Cultura **Katiuscia Cassetta** -. Con il suo multiforme ingegno, Pantaleoni contribuì alla ricerca in campo economico e oggi, a 100 anni dalla morte, grazie al lavoro di un prezioso gruppo di ricerca del nostro Ateneo, con un convegno, un'esposizione di opere e l'emissione del francobollo a lui dedicato, abbiamo voluto ripercorrere e celebrare il suo lavoro che tanto ha insegnato alla nostra società".

Il convegno "Maffeo Pantaleoni. A cento anni dalla morte", realizzato da un gruppo di ricerca transdisciplinare in economia coordinato dai professori Spalletti e Francesca Spigarelli, si terrà martedì 29 ottobre, dalle 9:30 alle 16, al **Polo Pantaleoni**. La giornata sarà dedicata all'approfondimento dei punti di contatto tra il pensiero di Pantaleoni e le diverse discipline dell'area economica, primo passaggio in vista della preparazione di una prestigiosa pubblicazione internazionale intitolata "A Comprehensive Economic Science". Nel pomeriggio, dalle **16:30 alle 18:30**, all'**Auditorium Mozzi Borgetti**, si terrà una sessione dedicata ai legami tra Pantaleoni e la città di Macerata, con la possibilità di visitare la biblioteca di Diomede e Maffeo Pantaleoni. "Maffeo Pantaleoni – sottolinea **Spalletti** - fu "Principe degli economisti" che seppero cogliere il suo lignaggio scientifico. Anche a causa del temperamento personale e scientifico non lasciò allievi ma più di una generazione si è formata, anche inconsapevolmente, secondo la sua scienza".

In parallelo al convegno, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha programmato l'emissione di un **francobollo commemorativo** dedicato a Maffeo Pantaleoni, che sarà presentato ufficialmente sempre martedì 29 ottobre alle Poste centrali di Macerata dalle 9 alle 11. L'evento, aperto al pubblico, sarà seguito da una breve cerimonia alle 18 all'Auditorium della Biblioteca Mozzi Borgetti, alla presenza delle Autorità cittadine.

Nell'aula di rappresentanza del Dipartimento di Scienze Politiche, della Comunicazione e delle Relazioni Internazionali in via Don Minzoni 22/A è già

allestita **un'esposizione delle principali opere di Maffeo Pantaleoni**, visitabile durante gli orari di apertura del Dipartimento, dalle 8 alle 20, tranne il sabato.

\*\*\*



### **Su Pantaleoni**

Maffeo Pantaleoni (1857-1924), figlio di Diomede, importante figura del Risorgimento italiano, e Isabella Massy Dawson, nobile irlandese, studiò in Francia e in Germania e si laureò all'Università di Roma. Iniziò la sua carriera accademica nelle Università di Camerino e Macerata per succedere, nel 1901, ad Angelo Messedaglia proprio nella cattedra romana. Dal 1900 fu, per pochi anni, deputato nella XXI Legislatura. Ministro delle Finanze a Fiume nel 1920, aderì alla fase iniziale del fascismo. Nel 1923 fu nominato Senatore del Regno.

Definito da Piero Sraffa il «principe degli economisti italiani», spinse l'amico Vilfredo Pareto ad approfondire gli studi economici. Contribuì in modo originale e decisivo alla diffusione dell'economia marginalista in Italia, al suo perfezionamento e alla sua applicazione alla scienza delle finanze. In quest'ultima disciplina furono significativi i lavori giovanili *Teoria della traslazione dei tributi* (1882) e *Contributo alla teoria del riparto delle spese pubbliche* (1883). Nel 1889 pubblicò i *Principi di economia pura* che, tradotti in inglese nel 1898, diedero visibilità internazionale alla sua personalità scientifica. Personalità evidente anche nelle voci scritte per il *Palgrave's Dictionary of Political Economy*, in un saggio pubblicato sull'*Economic Journal* e per l'attenzione al lui riservata dall'*American Economic Association*. Nel 1890, con i colleghi Antonio De Viti De Marco e Ugo Mazzola, acquistò *Il Giornale degli economisti* che divenne la voce teorica del marginalismo e dei liberisti italiani. Ingegno multiforme e irrequieto, a volte tumultuoso, Pantaleoni ebbe un'esistenza fatta di lotte, anche di asprezze, ma sempre animata dalla ricerca in campo economico. I suoi contributi oscillavano, principalmente, tra un idealismo abbastanza definibile (fondato su edonismo, individualismo, liberismo e marginalismo) e criteri operativi eterogenei. Non esitò a criticare le scelte dei governi e a denunciare episodi di corruzione politica, come nel caso dello scandalo della Banca Romana (1893). Pubblicista acuto e polemico a favore del liberismo, le sue critiche furono rivolte maggiormente allo svolgersi del socialismo e al parlamentarismo degenerativo.

Maffeo Pantaleoni fu “principe degli economisti” che seppero cogliere il suo lignaggio scientifico. Fu un unicum quanto a interessi di ricerca. Anche a causa del temperamento personale e scientifico non lasciò allievi ma più di una generazione di economisti si formarono, anche inconsapevolmente, secondo la sua scienza.

\*\*\*



### **Sul Convegno**

Ritornando a studiare Pantaleoni, il 29 ottobre a cento anni esatti dalla sua morte, un gruppo di ricerca transdisciplinare in economia (tutti docenti che insegnano presso l'Università di Macerata, coordinati dai prof. Stefano Spalletti e Francesca Spigarelli) si è reso disponibile a tornare sul grande personaggio maceratese. Ciò non tanto per ricostruire il suo pensiero economico ma per lavorare sui punti di contatto tra il multiforme pensiero di Pantaleoni e la pluralità disciplinare dell'area economica. È ora in preparazione una prestigiosa pubblicazione internazionale su Pantaleoni e il tema “A Comprehensive Economic Science”.

Il convegno prevede anche una sessione che ripercorre alcuni aspetti che riguardano Pantaleoni e Macerata. Si tratta della sessione serale che sarà tenuta presso l'Auditorium Mozzi Borgetti dalle 16.30 alle 18.30, con la possibilità di visitare la stanza che ospita la biblioteca di Diomede e Maffeo Pantaleoni.

\*\*\*



### **Esposizione delle opere di Maffeo Pantaleoni**

In occasione del convegno è allestita – ed è visitabile dal 9 ottobre – un'esposizione delle principali opere di Maffeo Pantaleoni, curata dal prof. Stefano Spalletti. Si trova presso l'Aula Magna del Dipartimento di Scienze politiche, della Comunicazione e delle Relazioni internazionali, Loggia del Grano, via Don Minzoni, 22a. è visitabile in qualsiasi orario di apertura del Dipartimento (tutti i giorni dalle 08.00 alle 20 tranne il sabato). L'esposizione si protrarrà anche oltre il 29 ottobre.

\*\*\*





### **Emissione di un francobollo in onore di Maffeo Pantaleoni**

In occasione del centenario dalla morte, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha deciso l'emissione di un francobollo in onore di Maffeo Pantaleoni, con la consulenza del prof. Stefano Spalletti. La prima emissione avverrà il 29 ottobre a Macerata presso le Poste centrali, dalle 9 alle 11. L'evento è aperto al pubblico. **Seguirà una breve cerimonia alle ore 18.00 presso l'Auditorium della Biblioteca Mozzi Borgetti alla presenza del Sindaco, del rettore e delle altre Autorità cittadine.**  
**(in agenda UniMC)**

\*\*\*



### **Pantaleoni a Macerata**

Un secolo fa veniva meno lo spirito pantaleoniano, innovativo e non confinabile entro alcuno steccato. Esso era partito da Macerata. È appropriato, quindi, che gli economisti dell'Università di Macerata (sede ove Pantaleoni insegnò per breve tempo) tentino di formare, per quest'occasione, un gruppo di ricerca transdisciplinare in economia; nonché un "corpo" docente capace di individuare i non pochi punti di contatto tra il multiforme pensiero di Pantaleoni e la pluralità disciplinare dell'area economica.

Come ha scritto uno degli eredi diretti di Maffeo «Maffeo è maceratese perché, pur avendo vissuto quasi tutta la vita lontano dalla città marchigiana, vi trascorre le estati, vi insegna all'università, vi torna di buon grado appena possibile in parentesi di serenità con i suoi, sia a Villa Isabella in contrada delle Vergini, sia nella tenuta della Valle (...) sia in Macerata città, nell'antica casa ed infine a Montelupone, dalla figlia Marcella e coi nipoti, Maffeo e Flavio, che ebbe carissimi e con altri parenti. Tutta la sua storia, la sua famiglia, le sue traversie, sono una parte della storia di Macerata. Sopravvivono nella sua gente: il ricordo del loro deputato, del loro scienziato, del loro maestro. A lui è intitolata una via del centro a fianco dell'altra dedicata al padre Diomede. Entrambe scorrono sotto lo Sferisterio, teatro della città cui tanto contribuì Pantaleone Pantaleoni, il primo avvocato della curia maceratese» (Riccardo Pantaleoni, *CRONOBIOGRAFIA DI MAFFEO PANTALEONI*. Una rilettura biografica della vita e del pensiero, Youcanprint, vol. 1, p. 10).